

tà dell'ex stazione ferroviaria Paratico-Sarnico. La provinciale da Paratico a Sarnico sarà a senso unico di marcia, con la sede stradale che sarà allargata dagli attuali 7 metri per 2 corsie di transito a 4 metri per un'unica direzione di marcia. Inoltre saranno creati nuovi marciapiedi e spazi per le auto. Mentre per il transito veicolare dal ponte di Sarnico verso il Bresciano i veicoli faranno rotta sulle poche centinaia di metri della nuova area riqualificata di Paratico in zona stazione, per poi rientrare sulla 469 in pros-

## Sulla Sebina Occidentale transitano ogni giorno 20 mila veicoli

simità della rotatoria del centro Verdellago.

Soddisfatto il primo cittadino del centro bresciano Carlo Tengattini: «La novità rientra in un piano di ampio respiro di abbellimento e messa in sicurezza dell'area a lago dall'ex stazione sino al parco verde Le Chiatte. Una scelta positiva, sia

Non dobbiamo dimenticare che attualmente l'incrocio di due mezzi pesanti in movimento in via XXIV Maggio crea rallentamenti. Abbiamo in questi giorni accolto le ultime indicazioni tecniche segnalate dalla Provincia di Brescia per gli interventi di realizzazione della rivoluzione viaria, che dovrebbe completarsi entro due mesi dall'avvio dell'intervento, condizioni meteo permettendo».

### Come si procede

L'opera prevede inizialmente il posizionamento di una barriera

vinciale, al fine di permettere, attraverso la creazione del senso unico, la realizzazione dei lavori su via, marciapiedi e area parking.

A seguire, il nuovo senso unico diverrà definitivo. Conclude il primo cittadino Tengattini: «L'intervento, che rientra nel piano "Rivatica", non comporterà costi per le casse comunali, in quanto fa parte di un progetto avviato circa cinque anni fa, centralizzato nell'area a lago e quindi in carico ai lottizzanti». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In piazza la festa per Santa Lucia

La festa per Santa Lucia a Villongo sarà domenica in piazza Alpini. Saranno presenti, oltre ai commercianti locali, una quarantina di bancarelle provenienti da Forte dei Marmi. Per i bimbi lettura animata di una fiaba, proposta dal «Teatro Caverna», il truccabimbi e una visita al «Villaggio di Babbo Natale». Sarà dalle 9 al tardo pomeriggio.

L'idea è stata sostenuta dall'insegnante Donatella Lecchi e con il supporto tecnico di Vincenzo Bescchi e Irene Tedeschi dell'associazione Avisco di Brescia. Coordinatrice la psicologa Elena Pezzoli, ex sindaco di San Paolo d'Argon.

Secondo premio per la classe seconda B dell'istituto comprensivo di San Paolo d'Argon con il filmato «Una festa molto rumorosa», mentre il terzo posto è stato conquistato dallo spazio di aggregazione giovanile Tabiot di Brusaporto con «Ieri e oggi... Storia di come si cambia». ■

# Tumori, la Marina militare al fianco di «Cuore di donna»

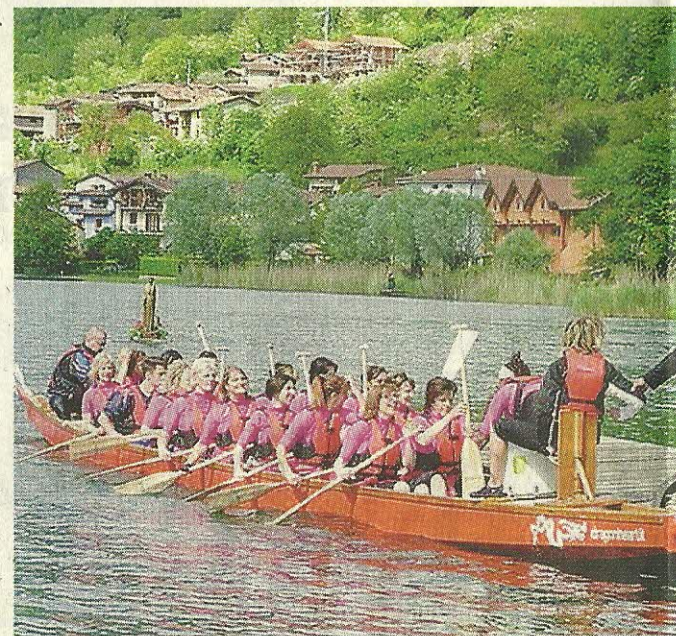
## Casazza

«Ognuno di noi ha provato, magari da piccolo su un sentiero di montagna oppure in campagna, ad attraversare un ruscello o un torrente: i nostri occhi e poi i nostri piedi cercano qualcosa di abbastanza sicuro su cui appoggiarsi. In quel momento siamo in bilico e instabili, fortemente motivati a raggiungere sani e salvi e possibilmente senza bagnarci troppo la sponda opposta. Ecco, secondo me, l'associazione "Cuore di donna" è questo: i sassi sicuri dove appoggiare i piedi per attraversare».

Parole di una donna, Rosella, che ha vissuto il dramma del tumore al seno, e che con «Cuore di donna» lo ha affrontato e superato, e ora collabora con loro per portare il suo aiuto e la sua esperienza ad altre donne che si trovano a vivere la stessa difficile esperienza. Lo ha fatto anche poche

settimane fa quando, insieme a tutto il gruppo - nato a Casazza nel 2010 e ora diffuso in buona parte del Nord Italia, soprattutto Lombardia -, ha raggiunto e coinvolto nella lotta contro il cancro anche la Marina militare italiana, nella base di La Spezia: lì si è svolto l'evento «Donne per le donne, le navi italiane si tingono di rosa».

Un'occasione importante per portare avanti la loro lotta, e soprattutto per informare e far conoscere la prevenzione in un convegno con alcuni esperti: tra loro Margherita Monardo, capitano di fregata e medico, e Domenico Gerbasì, responsabile di Senologia all'ospedale Bolognini di Serrate. All'interno della caratteristica cornice della base militare spezzina il convegno è stato aperto da Myriam Pesenti, fondatrice e presidente dell'associazione:



La squadra di canoiste «Cuore di Drago» nel 2013

forte della sua esperienza personale ha spiegato come il parlare, il condividere, il non avere paura a pronunciare la parola «cancro», l'affrontare la vita con il solito modo di vivere senza timori, sia stato per lei come rinascere. Da qui il discorso si è esteso alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura; proprio Gerbasì ha spiegato: «Una donna su dieci viene colpita da tumore al seno e anche se il tasso di mortalità è in diminuzione di anno in anno, questa resta la prima causa di morte nelle donne. Le nuove tecnologie diagnostiche consentono di individuare lesioni tumorali millimetriche, così da prevenire interventi invasivi».

Sotto questo profilo Gerbasì ha anche illustrato un metodo di intervento conservativo, che consente di non lasciare cicatrici visibili. Punto forte della giornata è rimasta comunque l'attività dell'associazione, tutta tesa alla prevenzione e a fornire aiuto - dal punto di vista umano e sanitario - alle donne colpite da tumore al seno. Proprio un'altra delle associate, Barbara, ha raccontato: «A novembre 2012 mi era stato diagnosticato un carcinoma della

mammella: sono sempre stata ottimista, ma la parola tumore fa ancora molta paura e in quell'occasione non riuscivo a non pensare che da quel momento in poi la mia vita non sarebbe più stata quella di prima. Mi si prospettavano mesi difficili in cui avrei dovuto affrontare l'intervento, la tanto temuta chemioterapia e la radioterapia, e soprattutto non riuscivo a togliermi dalla testa che mia nonna era morta di tumore al seno proprio alla mia età. I giorni bui sono fortunatamente durati poco, perché ho scoperto che nel paese dove vivo, Casazza, era nata l'associazione "Cuore di donna" che si occupa di sostegno alle donne che affrontano il tumore. Con loro ho avuto anche la fortuna di poter partecipare al progetto "Dragon boat", con la nascita della squadra di canoiste "Cuore di Drago" a cui a oggi partecipano attivamente 28 elementi». «Questo evento è stato importante per parlare ancora di prevenzione, e per questo ringraziamo della disponibilità sia i relatori che il personale della Marina militare», ha detto la presidente Pesenti. ■

Tiziano Tista